



COMUNE di SANTA MARINELLA

Città Metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

Approvato con delibera del consiglio comunale n. del

INDICE

- Art. 1 -ISTITUZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE**
 - Art. 2 -SUDDIVISIONE TERRITORIALE.**
 - Art. 3 -ORGANI DEL QUARTIERE**
 - Art. 4 -IL COMITATO DI QUARTIERE**
 - Art. 5 -PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**
 - Art. 6 -OPERAZIONI DI VOTO**
 - Art. 7 -COMPETENZE DEL COMITATO DI QUARTIERE**
 - Art. 8 -FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI QUARTIERE**
 - Art. 9 -IL PRESIDENTE**
 - Art. 10 -IL VICE-PRESIDENTE**
 - Art. 11 -CONSULTA DEI CONSIGLI DI QUARTIERE**
 - Art. 12 -ASSEMBLEA DI QUARTIERE**
 - Art. 13 -DIRITTO DI INFORMAZIONE**
 - Art. 14 SEDI E SERVIZI DI QUARTIERE**
 - Art. 15 CESSAZIONE ATTIVITA' DEL COMITATO DI QUARTIERE**
 - Art. 16 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**
- Allegati: n.1 planimetria generale.**

Art. 1

ISTITUZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE

1. Il Comune di Santa Marinella, al fine di promuovere una più attiva e consapevole partecipazione dei cittadini alla vita politica, culturale, sociale e amministrativa della città, secondo i principi del decentramento democratico sanciti dalla Costituzione della Repubblica, istituisce i Comitati di Quartiere quali organismi territoriali di supporto agli organi istituzionali dell'Ente.
2. Tale organismo è referente degli organi istituzionali per proposte, pareri e segnalazioni relative alla specifica zona di appartenenza.
3. Il Comitato di Quartiere concorre a migliorare l'informazione e la reciproca comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione, si attiva per promuovere iniziative tese alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio rappresentato e si prefigge la tutela degli interessi delle specifiche zone.

4. Il Comitato di Quartiere riconosce particolare rilevanza ai rapporti con le libere forme associative, anche al fine di favorire ed estendere la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni ed al controllo sulla gestione dei servizi di interesse per la specifica zona.

5. Il Comitato di Quartiere è organismo rappresentativo, a base volontaristica, degli interessi delle singole comunità. Il suo funzionamento non deve costituire onere per l'Amministrazione Comunale.

6. Sul sito internet del Comune sarà dedicata apposita sezione web, dove oltre al regolamento, alle informazioni relative alle candidature ed elezioni, vengono riportati i recapiti dei rappresentanti dei Comitati, le convocazioni e i verbali delle riunioni, iniziative in corso ect..

Art. 2

SUDDIVISIONE TERRITORIALE

1. Ai fini del presente Regolamento, il territorio del Comune di Santa Marinella si considera suddiviso nelle seguenti zone:

1. Perazzeta/Guardiole
2. Maiorca
3. Pirus
4. Punico/Poggio Bellavista/Colonie
5. Alibrandi
6. Centro/ IV novembre
7. Valdambri /Belvedere / Colfiorito
8. Fiori / Fornacetta/Castelsecco
9. Quartaccia
10. S.Severa

2. Gli elettori di ogni singolo quartiere sono identificati nei cittadini di Santa Marinella che vi risiedono.

3. Coloro che non sono residenti nel Comune di Santa Marinella ma vi esercitano attività economica possono candidarsi.

4. I quartieri sono definiti secondo la planimetria allegata, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Art. 3

ORGANI DEL QUARTIERE

1. Sono organi del Quartiere:

- il Comitato di Quartiere;
- il Presidente del Comitato di Quartiere;
- l'Assemblea di Quartiere;
- il Vice Presidente.

Art. 4

IL COMITATO DI QUARTIERE

1. Il Comitato di Quartiere si compone di norma di 9 componenti, risultanti a seguito di apposite consultazioni pubbliche come di seguito specificato e conseguentemente convalidati dal Consiglio Comunale.

2. I componenti dei Comitati di Quartiere esercitano il loro mandato gratuitamente.

3. Non possono essere eletti componenti del Comitato di Quartiere coloro che si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità prevista per i consiglieri comunali. Non può inoltre essere eletto componente del Comitato di Quartiere colui che riveste cariche elettive comunali quali Assessore e Consigliere.

4. Il componente il Comitato di Quartiere è tenuto a informare se sopravvengono motivi di incompatibilità e verrà considerato decaduto dal Comitato di Quartiere e sostituito qualora durante l'esercizio del mandato emergessero condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità od anche a seguito di assenze ingiustificate in misura superiore al 50% delle riunioni svolte in un anno.

5. Le condizioni di decadenza di cui sopra vengono verificate dal Comitato di Quartiere e comunicate dal Presidente al Sindaco che provvederà alla formale notifica all'interessato il quale potrà presentare le proprie eventuali contro deduzioni entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento.

6. In caso di decadenza, dimissioni, morte di uno dei suoi membri, durante il mandato, si procederà alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

7. Il Comitato di Quartiere rimane in carica per un periodo di anni 5 dalla convalida di cui al punto 8 dell'art.6 del presente Regolamento.

8. Qualora il Comitato di Quartiere non adempia alle proprie funzioni o sia ridotto ad un numero inferiore alla metà dei suoi membri il Sindaco convoca l'Assemblea per le necessarie determinazioni.

Art. 5

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Con pubblico avviso del Sindaco sarà fissata la data della consultazione e le modalità per la presentazione delle candidature e per lo svolgimento della consultazione.

2. Le dichiarazioni di presentazione di candidatura devono essere depositate presso l'Ufficio del Segretario Comunale o di un funzionario suo delegato, almeno 30 giorni prima della data delle elezioni.

3. Le dichiarazioni devono contenere i seguenti elementi:

- dati anagrafici completi e residenza del candidato;
- per coloro che non sono residenti nella zona, indicazione dell'attività economica ivi esercitata e della relativa sede;
- dichiarazione di disponibilità all'accettazione della carica sottoscritta dal candidato unitamente alla indicazione della zona per la quale il candidato si candida;
- dichiarazione del possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere comunale e di assenza di motivi di incompatibilità;
- La candidatura deve essere convalidata da un numero di sottoscrittori non inferiore a 3 degli elettori della zona e devono, essi stessi, risultare iscritti nelle liste elettorali della zona. Resta inteso che ogni sottoscrittore potrà sottoscrivere una sola candidatura.

4. Per la fase di presentazione delle candidature e per tutti gli adempimenti a ciò connessi dovranno utilizzarsi appositi modelli predisposti dall'Amministrazione Comunale.

5. Nel caso in cui alcune candidature non siano conformi a quanto sopra regolamentato, le stesse saranno depennate.

6. Le candidature relative al medesimo quartiere saranno esposte a cura dell'Amministrazione Comunale nei principali luoghi e locali pubblici del quartiere almeno una settimana prima della consultazione. Nel pubblico avviso saranno indicati anche i luoghi sede di seggio. Le localizzazioni del seggio dovranno riferirsi a locali pubblici o di uso pubblico.

7. L'elenco dei candidati predisposto per ordine alfabetico verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune almeno 8 gg. prima della data fissata per le elezioni e sarà posto, oltre che sulla scheda stessa, anche al di fuori della stanza posta come seggio.

8. A cura dell'Amministrazione Comunale sarà assicurata la massima informazione a tutta la cittadinanza a fini della più ampia partecipazione alla consultazione.

Art. 6

OPERAZIONI DI VOTO

1. Tutti gli elettori del quartiere, che abbiano compiuto, alla data delle elezioni, il 16° anno di età, e muniti di un documento di riconoscimento, potranno esprimere il voto apponendo una croce o altro segno attestante inequivocabilmente la propria volontà di voto in un apposito spazio a fianco del nome del candidato indicato nella scheda dove è prestampato l'elenco dei candidati.

2. Allo scopo verrà costituito un seggio nel relativo quartiere formato da un Presidente, designato dal Sindaco e scelto fra i consiglieri e assessori comunali, un dipendente comunale con funzioni di segretario ed un numero di scrutatori pari ad un massimo di cinque. Gli scrutatori vengono designati dalla Conferenza dei capigruppo. Le operazioni seggio sono valide con la presenza di almeno due componenti.

3. Le consultazioni si svolgeranno in un unico turno in un sabato. La data viene fissata dal Sindaco, sentita la Conferenza dei Capigruppo. Il seggio funzionerà dalle ore 9 alle 19 del giorno fissato.

4. Per procedere al voto ogni elettore, che deve essere iscritto alle liste elettorali della zona, deve presentare la tessera elettorale ed un documento di riconoscimento valido ed a cura dei componenti del seggio, sarà annotata sulle liste elettorali di seggio l'avvenuta partecipazione. Il Presidente del seggio consegna a ciascun elettore una scheda con l'elenco prestampato con indicati il nome dei candidati in ordine alfabetico; il voto segreto ed anonimo si esprime segnando una croce in apposito spazio accanto al nome del candidato prescelto. Gli elettori che hanno compiuto 16 anni ma non ancora 18 anni, possono esercitare il diritto di voto presentando un documento di riconoscimento attestante la residenza nella zona.

5. Ogni elettore potrà esprimere 1 (una) preferenza tra i candidati presenti.

6. Le operazioni di scrutinio vengono svolte a conclusione dell'intera consultazione presso la sede del seggio a cura degli stessi componenti di seggio e sono pubbliche. Viene compilato un verbale delle operazioni che evidenzia le fasi salienti della procedura di spoglio e i risultati definitivi della consultazione relativi alla zona interessata.

7. Al termine dello scrutinio, schede e verbali vengono sigillati e depositati in Comune.

8. A seguito dei risultati dell'intera consultazione riguardante tutte le zone, l'elenco degli eletti è sottoposto al Consiglio Comunale per la convalida.

Art. 7

COMPETENZE DEL COMITATO DI QUARTIERE

1. Il Comitato di Quartiere esercita le proprie funzioni in coerenza ed uniformità con gli obiettivi generali della pubblica amministrazione.

2. Il Comitato di Quartiere può esprimere proposte, inviare segnalazioni e intervenire, in modo preventivo prima della loro approvazione, su tutte le questioni che riguardano e attengono al territorio e alla popolazione della zona rappresentata.

3. Il Comitato di Quartiere può esprimere, previa richiesta dell'Amministrazione **comunale**, proposte e pareri, non vincolanti per l'Amministrazione stessa, relativamente al territorio di competenza sui seguenti atti di politica generale del Comune:

a) il bilancio preventivo del Comune di Santa Marinella e i piani pluriennali di investimento;

b) il piano regolatore e sue varianti specifiche; i piani particolareggiati della zona o altri strumenti attuativi di pianificazione; piani del traffico e di viabilità, piani commerciali e artigianali relativi alla zona di riferimento;

c) l'utilizzo delle proprietà comunali, le opere di urbanizzazione e la localizzazione di edifici destinati a servizi pubblici riguardanti la zona;

d) la gestione dei beni e dei servizi delle istituzioni pubbliche, sanitarie, scolastiche, assistenziali, ricreative /sportive , relative alla zona di riferimento;

e) problematiche inerenti l'attività dell'Amministrazione Comunale o di altri enti pubblici o privati che rivestono particolare importanza o incidenza sul territorio rappresentato.

4. Il Comitato di Quartiere promuove la partecipazione, mediante l'indizione di incontri ed assemblee con i cittadini e/o gli utenti dei servizi per conoscerne i bisogni e i problemi;

5. Il Comitato di Quartiere autonomamente può formulare proposte all'Amministrazione relativamente ai temi sopra elencati.

Art. 8

FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI QUARTIERE

1. Il Comitato di Quartiere si riunisce su convocazione del Presidente, o di colui che ne svolge legalmente le veci, ogni qualvolta lo ritenga opportuno. Può essere altresì convocato su richiesta del Sindaco e su richiesta di almeno 4 dei componenti; in caso di richiesta di convocazione, il Presidente deve riunire il Comitato entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

2. Nell'avviso di convocazione, da trasmettersi con ogni mezzo, in via prioritaria tramite posta elettronica, dovrà essere indicato il luogo della riunione, la data e l'ora, e l'ordine del giorno. Il Presidente si organizza, avvalendosi della collaborazione dei componenti il Comitato, per l'invio e recapito degli avvisi. La convocazione è comunicata al Sindaco o in sua assenza ad un suo delegato.

3. Le riunioni sono presiedute dal Presidente, in subordine o in caso di assenza dal Vice Presidente o dal componente anziano, cioè colui che ha ricevuto il maggior numero di voti.

4. Le sedute del Comitato di Quartiere sono pubbliche e ne deve essere data la massima divulgazione.

5. Le sedute del Comitato di Quartiere sono valide se interviene la maggioranza dei componenti. Ogni decisione o parere del Comitato di Quartiere si ritiene validamente approvato quando ottiene la maggioranza assoluta dei votanti presenti.

6. Il verbale delle adunanze è l'atto che documenta la volontà espressa dal Comitato di Quartiere, attraverso le decisioni e i pareri espressi. Alla sua redazione provvede un componente del Comitato di Quartiere nominato all'inizio della seduta dal Presidente ed è firmato da quest'ultimo e da colui che ne ha curato la redazione. Esso sarà inviato al Sindaco o ad un suo delegato.

7. Alle sedute del Comitato di Quartiere possono essere invitati, con diritto di parola, amministratori, tecnici ed esperti, nonché cittadini e rappresentanti di comitati e associazioni che comunque non hanno diritto di voto.

Art. 9

IL PRESIDENTE

1. Il Presidente del Comitato di Quartiere è eletto nella prima riunione del Comitato.

2. Viene eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti espressi a scrutinio segreto. Se dopo due scrutini nessuno dei candidati ha ottenuto i voti necessari, si procede ad una terza votazione dove viene eletto presidente chi ottiene la maggioranza relativa dei voti.

3. Il Presidente e il vice Presidente durano in carica quanto il Comitato di Quartiere. Gli stessi possono essere revocati con una deliberazione motivata, approvata dalla maggioranza dei componenti. In tal caso si provvede alla rielezione, nella successiva riunione, nei modi di cui sopra.

4. Il Presidente fa parte della Consulta di cui al successivo art. 11.

5. Il Presidente:

- rappresenta il Comitato di quartiere;
- convoca e presiede il Comitato di quartiere, ne fissa l'ordine del giorno;
- cura i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- convoca e presiede le assemblee;
- assicura la più ampia informazione delle attività ed iniziative della zona;
- può partecipare, su specifico invito rispettivamente del Presidente del Consiglio Comunale, del Presidente di Commissione Consigliare alle sedute delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale su rilevanti questioni e problematiche riguardanti la zona di competenza;
- riceve, per conoscenza, la convocazione con l'ordine del giorno delle Commissioni Consiliari e del Consiglio Comunale.

Art. 10

IL VICE-PRESIDENTE

1. Il vice Presidente è eletto nella prima seduta di convocazione del Comitato di quartiere con le stesse modalità di elezione del Presidente. Il vice Presidente assolve temporaneamente le funzioni del Presidente in caso di assenza, impedimento, dimissioni, decadenza o revoca dello stesso.
2. In caso di assenza contemporanea del Presidente e del vice Presidente, le funzioni vicarie sono esercitate dal consigliere anziano, cioè colui che ha ricevuto il maggior numero di voti.
3. Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'attuazione della volontà del Comitato e lo sostituisce nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.
4. Il vice Presidente fa parte della Consulta di cui al successivo art. 11.

Art.11

CONSULTA DEI COMITATI DI QUARTIERE

1. Il Sindaco ed i Presidenti dei Comitati di Quartiere del Comune formano la Consulta, la quale è presieduta da un presidente dei comitati di zona, a rotazione tra essi. La consulta ha il compito di coordinare l'attività dei comitati di zona, di informazione e di verifica, sulle possibilità di lavoro comune fra le zone.
2. La Consulta è convocata dal Sindaco o suo delegato, anche su richiesta di almeno 3 Presidenti.

Art. 12

ASSEMBLEA DI QUARTIERE

1. L'Assemblea è strumento di partecipazione dei cittadini del quartiere alla vita pubblica, favorisce il contatto diretto tra la popolazione e gli organi del quartiere, informa i cittadini sull'attività degli organi stessi e promuove la loro partecipazione.
2. L'assemblea è formata da tutti gli aventi diritto al voto del quartiere;
3. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Comitato di Quartiere:
 - su determinazione del Comitato quando lo ritenga necessario;
 - su richiesta del Sindaco;
 - su richiesta di almeno 50% degli aventi diritto al voto della zona.
4. Della convocazione è data comunicazione al Sindaco, all'assessore delegato e ai Consiglieri Comunali, e sarà resa pubblica in ogni forma ritenuta opportuna.
5. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli elettori intervenuti ed è presieduta dal Presidente del Comitato di Quartiere.

Art.13**DIRITTO DI INFORMAZIONE**

1. I Comitati di Quartiere hanno diritto di ottenere dagli Organi amministrativi del Comune notizie, informazioni e copie di atti riguardanti la zona o necessari per lo svolgimento dei loro compiti nelle modalità previste di legge per l'accesso agli atti. Le copie verranno rilasciate gratuitamente.

Art.14**SEDI E SERVIZI DI ZONA**

1. Ogni Comitato di Quartiere dovrà avere una sede adeguata per svolgere la propria attività.

Art. 15**CESSAZIONE ATTIVITA' DEL COMITATO DI QUARTIERE**

1. Il Sindaco farà cessare l'attività del Comitato di Quartiere, nei seguenti casi:

- per sopravvenuta impossibilità di operare degli organi del Comitato di Quartiere per un periodo superiore a mesi dodici;
- per inosservanza da parte degli organi del Comitato di Quartiere delle disposizioni di cui al presente regolamento.

Art. 16**DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

1. Il presente Regolamento ed eventuali successive modifiche entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello in cui interviene l'esecutività della deliberazione che lo approva.